

Proposta di decreto *ex art. 2* d.lgs. n. 150/2015, da formulare ai sensi dell'art. 7, co. 3, d.lgs. n. 150/2015.

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183” e, in particolare l’articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali” e, in particolare, l’articolo 15;

VISTO la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Decisione del Consiglio dell’Unione europea e del Parlamento su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l’impiego (SPI) del 15 maggio 2014, n. 573/2014/UE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 15 febbraio 2016 sull’inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro;

VISTO l’Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l’Italia e la Commissione europea, adottato il 29 ottobre 2014, in conformità all’articolo 14 del Regolamento UE n. 1303/2013, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, in particolare l’OT 8 “Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori” e la condizionalità 8.1 Accesso al mercato del lavoro (Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione) e la condizionalità 8.3 Istituzioni del mercato del lavoro (Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione *ex ante* che comprenda la dimensione di genere) e gli adempimenti conseguenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio, n. 108 recante “Regolamento recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2016, di nomina del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4/2018 dell’ 11 gennaio 2018;

VISTO l’atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l’anno 2019, del 28 settembre 2018;

VISTA l’intesa intervenuta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella riunione del _____;

DECRETA

Articolo 1

(Linee di indirizzo triennali dell’azione in materia di politiche attive)

1. Per gli anni 2019, 2020, 2021 l’azione in materia di politiche attive del lavoro è volta a implementare la riforma dei servizi per il lavoro contenuta nel decreto legislativo n.

150 del 2015, nel rispetto delle competenze costituzionalmente attribuite allo Stato, alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

2. Con riferimento alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi e alla qualità delle politiche erogate, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano perseguono l'obiettivo di garantire:

- a) la piena implementazione del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 150 del 2015, con particolare riguardo alla gestione unitaria della scheda anagrafica e professionale e delle comunicazioni obbligatorie, nonché del fascicolo elettronico del lavoratore e del sistema informativo della formazione professionale di cui agli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150 del 2015;
- b) il potenziamento del sistema delle politiche attive del lavoro e, in particolare, dei servizi per l'impiego, anche attraverso meccanismi di premialità e azioni di supporto a favore dei sistemi locali non adeguatamente operativi;
- c) coordinamento dei programmi nazionali con quelli regionali, tramite intese preventive;
- d) sviluppo della cooperazione applicativa per lo scambio di informazioni tra i sistemi informativi dell'ANPAL, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'INPS, dell'INAIL, dell'INAPP, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;
- e) potenziamento di strumenti, anche informativi, per l'erogazione dei servizi agli utenti nel rispetto dei tempi di convocazione previsti dalla normativa vigente, volti alla semplificazione delle procedure amministrative e alla riduzione degli oneri a carico degli operatori dei centri per l'impiego;
- f) sviluppo della cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informativi sull'accreditamento per i servizi per il lavoro;
- g) erogazione di servizi e misure di politica attiva che contribuiscano alla riduzione della durata media della disoccupazione, con particolare riguardo alla disoccupazione di lunga durata e alla disoccupazione femminile;
- h) potenziamento degli sportelli informativi e dei servizi alle imprese, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese e ai lavoratori autonomi;
- i) elaborazione di standard informativi condivisi, al fine di rilevare il numero dei posti di lavoro intermediati dai servizi per l'impiego;
- j) attuazione dei meccanismi di condizionalità e del rapporto tra politiche passive e politiche attive del lavoro;
- k) rafforzamento delle capacità di intervento del sistema in relazione alla trasformazione dei processi produttivi, in funzione di accompagnamento delle

strategie di sviluppo con interventi di riqualificazione e orientamento dei lavoratori coinvolti;

- l) rafforzamento della capacità dei servizi pubblici per l'impiego di erogare misure di politica attiva ai beneficiari del reddito di cittadinanza;
- m) rispetto dei termini di convocazione degli utenti dei centri per l'impiego, siano essi percettori o non percettori di prestazioni di sostegno del reddito.

Articolo 2

(Obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive)

1. Per l'anno 2019, gli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive del lavoro sono i seguenti:

a) Azioni per il potenziamento dei servizi per l'impiego:

- a.1) rafforzamento dell'organico dei centri per l'impiego;
- a.2) sviluppo delle competenze degli operatori attraverso un apposito piano di formazione;
- a.3) completamento delle linee guida per gli operatori dei centri per l'impiego (profilazione qualitativa), con riferimento alla profilazione qualitativa approfondita;
- a.4) definizione di una proposta della modalità di trasferimento delle risorse finanziarie, sulla base degli standard di servizio;
- a.5) definizione delle modalità di monitoraggio sull'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'allegato B) del D.M. n. 4/2018, in conformità con gli standard di servizio;

b) Sviluppo di procedure informatizzate:

- b.1) disponibilità di una procedura informatizzata per garantire l'applicazione dei meccanismi di condizionalità, aperta anche all'accesso dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;

c) Definizione e attuazione di strategie comuni:

- c.1) definizione e avvio di una strategia di comunicazione per l'accesso ai servizi per l'impiego, nell'ambito della quale prevedere elementi comuni e distintivi dei centri per l'impiego (creazione di un logo, di un layout, ecc.);
- c.2) attuazione della strategia dei servizi pubblici per l'impiego nei confronti dei datori di lavoro;
- c.3) attuazione della strategia italiana per l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro.

d) Definizione di strumenti integrati e coordinati di politica attiva del lavoro:

- d.1) definizione di una strumenti di politica attiva del lavoro finalizzati a promuovere e favorire l'occupazione femminile;

d.2) definizione di modalità innovative di erogazione dei servizi, con particolare riferimento ai datori di lavoro e alle persone con disabilità, al fine di sviluppare processi di interazione proattiva con gli utenti.

2. La realizzazione degli obiettivi di cui al comma 1 avverrà attraverso un percorso condiviso con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Articolo 3

(Indicatori degli obiettivi annuali per l'anno 2019)

1. È stabilito un insieme minimo di indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali di cui all'articolo 2, riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 4

(Monitoraggio)

1. Anche al fine di definire i valori obiettivo per ciascuno degli indicatori di cui all'allegato A, il monitoraggio del grado di raggiungimento dei risultati attesi e dello stato di avanzamento delle attività connesse all'attuazione di quanto previsto dagli articoli 1 e 2, è effettuato sulla base dei dati e delle informazioni, concernenti l'andamento delle iniziative intraprese, gli obiettivi conseguiti e le eventuali difficoltà di realizzazione.

2. L'adeguata conoscenza dei dati e delle informazioni di cui al comma 1 è assicurata, con verifiche intermedie, mediante relazioni, trasmesse ogni sei mesi dal Presidente dell'ANPAL e tenuto conto delle relazioni del collegio dei revisori dei conti della stessa Agenzia.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'ANPAL.

Roma, il

Allegato A – Indicatori degli obiettivi annuali per l'anno 2019

Indicatore	Disaggregazione	Target al 31/12/2019	Fonte
SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO (SIU)			
Tempestività della trasmissione della DID/SAP da parte delle Regioni/Province Autonome [numero medio di giorni tra la data di aggiornamento e data di invio della SAP]	Regioni, Province Autonome	24 h	Sistema informativo unitario
Numero di Regioni/Province Autonome che hanno trasmesso la DID/SAP al NCN	Regioni, Province Autonome	100%	Sistema informativo unitario
Qualità dei dati conferiti dalle Regioni [percentuale di informazioni mancanti/incoerenti nei dati conferiti dalle Regioni al NCN]	Regioni, Province Autonome		Sistema informativo unitario
Numero di provvedimenti sanzionatori adottati ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 150/2015 in percentuale ai soggetti beneficiari di NASpI	Regione, Provincia, CPI, tipo di sanzione, sesso, età		INPS e sistema informativo unitario
Numero di provvedimenti sanzionatori adottati ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 150/2015 in percentuale ai soggetti beneficiari di CIGS	Regione, Provincia, CPI, tipo di sanzione, sesso, età		INPS e sistema informativo unitario
DISOCCUPATI			
Numero di soggetti registrati (val. assoluto e percentuale in relazione al Flusso in ingresso nello stato di disoccupazione (RFL))	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, indice di profilazione		Sistema informativo unitario e ISTAT (RFL)
MISURE DI POLITICA ATTIVA			
Partecipanti ad interventi di politica attiva del lavoro per tipologia di intervento (flusso in entrata, stock medio, flusso in uscita, durata media)	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione		Sistema informativo unitario
Stato occupazionale dei partecipanti ad interventi di politica attiva del lavoro (per tipologia di intervento) a 3, 6, 12 mesi dalla fine della misura	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione		Sistema informativo unitario
TRANSIZIONE AL LAVORO			
Numero di beneficiari di AdR collocati sul numero di beneficiari di AdR	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione		Sistema informativo unitario
Incremento percentuale del numero di beneficiari di NASpI da 4 mesi che hanno trovato lavoro (a t.d. > 3mesi nelle regioni meno sviluppate; > 6mesi nelle altre regioni; t.i.) rispetto all'anno precedente	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione,		Sistema informativo unitario e INPS

	beneficiari o meno di AdR		
Numero medio di giorni in cui si è beneficiato della NASpI	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione		INPS
Numero dei patti di servizio stipulati entro la tempistica dell'art. 4 sul totale dei patti di servizio da stipulare nell'anno	Regione, Provincia, CPI		Sistema informativo unitario
DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA (LTU)			
Percentuale di LTU (DID>12mesi) avviati nell'anno a misure di politica attiva, entro 18 mesi dalla presentazione della DID	Regione, Provincia, CPI, sesso, età		Sistema informativo unitario
Percentuale di LTU registrati che hanno trovato lavoro	Regione, Provincia, CPI, sesso, età, durata della disoccupazione, tipologia di contratto, classe di durata dell'occupazione (a t.d. > 3 mesi; t.d. > 6mesi; t.i.)		Sistema informativo unitario
VACANCIES			
Numero di <i>vacancies</i> inserite nel sistema informativo unitario nell'anno in percentuale al totale assunzioni (comunicazioni obbligatorie)	Regione, Provincia, CPI, tipologia di contratto, classe di durata dell'occupazione		Sistema informativo unitario
Numero di <i>vacancies</i> intermedie dai CPI nell'anno in percentuale al totale assunzioni (comunicazioni obbligatorie)	Regione, Provincia, CPI, tipologia di contratto, classe di durata dell'occupazione		Sistema informativo unitario
Numero di <i>vacancies</i> inserite dai CPI in percentuale al totale assunzioni (comunicazioni obbligatorie)	Regione, Provincia, CPI, tipologia di contratto, classe di durata dell'occupazione		Sistema informativo unitario
SODDISFAZIONE UTENTI			
Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi per lavoro (lato datori di lavoro)	Regione e Province Autonome		ANPAL, indagine sulla soddisfazione degli utenti

Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi per lavoro (lato persone in cerca di lavoro)	Regione e Province Autonome		ANPAL, indagine sulla soddisfazione degli utenti
ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO NEI CONFRONTI DEI DATORI DI LAVORO, NEL RISPETTO DI QUANTO CONDIVISO CON LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME			
N. operatori formati in % ai dipendenti dei CPI nell'ambito di iniziative nazionali	Regione, Provincia, CPI		ANPAL, monitoraggio SPI
N. operatori formati in % ai dipendenti dei CPI nell'ambito di iniziative regionali	Regione, Provincia, CPI		ANPAL, monitoraggio SPI
N. CPI presso cui è operativo uno sportello dedicato alle imprese	Regione, Provincia		ANPAL, monitoraggio SPI
N. iniziative di Jobs day, career day espletate	Regione, Provincia		ANPAL, monitoraggio SPI
Tipologie di servizi forniti alle imprese da parte dei CPI	Regione, Provincia, CPI, tipo servizio		ANPAL, monitoraggio SPI
ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA ITALIANA PER L'INTEGRAZIONE DEI DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO NEL MERCATO DEL LAVORO, NEL RISPETTO DI QUANTO CONDIVISO CON LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME			
Percentuali di LTU (disoccupazione > 12 mesi) per i quali è stata fatta una revisione del patto di servizio entro 18 mesi di disoccupazione	Regione, Provincia, CPI, sesso, età		Sistema informativo unitario
% di CPI presso i quali è disponibile l'accesso diretto alle opportunità di lavoro e di esperienza di lavoro, al sistema della formazione professionale e dell'istruzione per adulti	Regione, Provincia		ANPAL, monitoraggio SPI
% di CPI presso i quali è disponibile l'accesso ai servizi di attestazione – e, ove possibile, di certificazione – delle competenze acquisite in contesti informali e non formali.	Regione, Provincia		ANPAL, monitoraggio SPI
Qualità e completezza del servizio di informazione reso dal CPI in materia di ReI	Regione, Provincia		ANPAL, indagine sulla soddisfazione degli utenti
Qualità e completezza del servizio di informazione reso dal CPI in materia di conciliazione tra vita e lavoro (quali servizi di cura dell'infanzia e delle persone non autosufficienti)	Regione, Provincia		ANPAL, indagine sulla soddisfazione degli utenti

Qualità e completezza del servizio di informazione reso dal CPI in materia di servizi di supporto abitativo, sulle agevolazioni relative al trasporto pubblico e sui servizi socio-sanitari	Regione, Provincia		ANPAL, indagine sulla soddisfazione degli utenti
Numero di accessi in consultazione al fascicolo del lavoratore	Regione, Provincia		Sistema informativo unitario